

The background of the page is a detailed fresco of the Nativity scene. At the top, four angels with golden halos and red and yellow robes are shown in prayerful poses against a blue sky. Below them, the Virgin Mary, with a halo and a red and blue robe, is seated and looking down at the infant Jesus. The infant Jesus is lying in a manger, wrapped in a yellow cloth, with a halo. To the left, a white ox and a brown donkey are looking towards the manger. In the foreground, Joseph, with a halo and a red and yellow robe, is kneeling in prayer. The entire scene is set within a wooden stable structure.

il PUNTO

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Roncadelle

anno 20 - Dicembre 2019



il PUNTO

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Roncadelle

Anno 20 - N. 2 - DICEMBRE 2019

PARROCCHIA S. BERNARDINO DA SIENA
25030 RONCADELLE (BS)
Via Roma, 81

Segreteria: Tel. 030.2586077 - Fax 030.2588721

Parroco: don Gigi Gaia
Tel. 030.2780113 - Fax 030.2588721

ORATORIO S. LUIGI
Segreteria: Tel. 030.2780296

Don Massimo Pucci: Cell. 329.3117138
Don Mauro Cinquetti: Cell. 333.4682882

www.parrocchiaroncadelle.it

Direttore Responsabile: *don Gabriele Filippini*

Direttore Editoriale: *don Gigi Gaia*

Redazione: *don Gigi Gaia, don Mauro Cinquetti,
Gloria Amorati, Katia Loliva, Francesco Marcolini,
Osvaldo Gavazzi, Anna Gavazzi*

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 14/99
in data 5 maggio 1999

Realizzazione grafica e stampa:
Litos - Gianico (BS)

Indice

parola del **PARROCO** 3

vita **PARROCCHIALE**

- La natività nella musica classica (Gloria Amorati) 5
- Nutriti dalla Bellezza (a.g.) 8
- Assemblea parrocchiale
 - Un'occasione preziosa per provare ad essere autenticamente "comunità" (Katia Loliva) 10
 - Una Chiesa in entrata... accoglie, una Chiesa in uscita... accompagna (Alessandra Vezzoli) 13
 - Sintesi finale 14

Qui **Oratorio**

- Grest 2019: Bella Storia 16
- Scout: Avvento come attesa: di che cosa? 18
- Azione Cattolica 20
- Raccolta cancelleria per p. Luca 22
- Sacramenti ICFR 2019 24

vita **PARROCCHIALE**

- Saluto a sr Furaha 26
- Pellegrinaggi parrocchiali 28
- Pellegrinaggio in Terra Santa 29
- Calendario battesimo 2020 33
- Il coro parrocchiale 34
- Anagrafe parrocchiale 35
- Come vanno i conti 38

Da parte di molti si insiste per avere una cifra indicativa circa il contributo da dare al bollettino.

Lo abbiamo fissato in € 15,00 annuali, da versare alle incaricate della distribuzione o direttamente in parrocchia.
Grazie!

La Redazione

CARISSIME E CARISSIMI,

Dio ci visita e noi sappiamo riconoscerlo e accoglierlo?

La vita dell'uomo su questa terra è contrassegnata da incontri che orientano il cammino e le scelte che di volta in volta facciamo. Per chi è cristiano, fondamentale è l'incontro con Gesù che viene, che noi stiamo preparandoci a vivere nel Santo Natale; un incontro che va rinnovato continuamente nella vita di ogni giorno.

Non ci si può dire cristiani solo perché si è battezzati o si sono ricevuti anche altri sacramenti, se non coltiviamo la nostra relazione con Gesù, fatta di incontro nella preghiera, nell'Ascolto della Parola che Dio ci rivolge, nell'Eucaristia che va vissuta ogni domenica, nella Confessione che aiuta a riprendere il cammino dopo le cadute nel peccato, nell'amore concreto e fattivo verso il prossimo che mi sta o mi passa accanto.

Qualcuno potrebbe obiettare: ma vivere tutto questo diventa impossibile nel ritmo della vita odierna, dove gli impegni sono asfissianti e logoranti, e dove sembra di non avere tempo neanche per se stessi.

È vero questo, ma per ritrovare noi stessi e la bellezza della vita dentro le relazioni che siamo chiamati a vivere e a coltivare, partiamo dalle cose più semplici e quotidiane, dove ritroviamo la presenza del Signore e alimentiamo il nostro amore verso il prossimo.

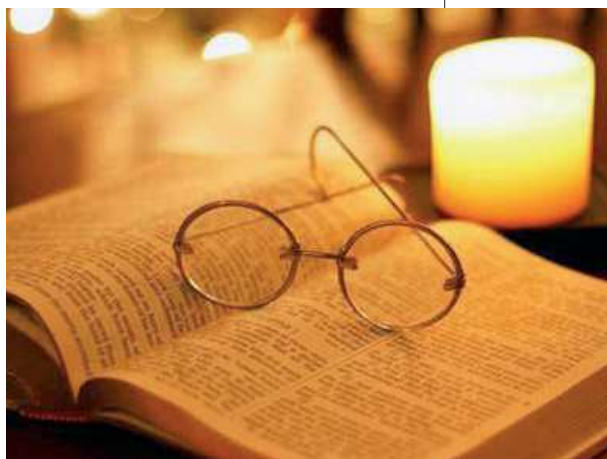
Vi invito a vivere le tre parole che papa Francesco ha consegnato agli sposi e alle famiglie per trasformare la nostra vita: PERMESSO – GRAZIE – SCUSA.

Queste tre parole possono essere il riferimento per aiutarci nella preghiera quotidiana a incontrare il Signore nella invocazione e supplica per i bisogni personali, familiari e universali, affidando a Lui tutte le persone che ci chiedono preghiere (permesso). Nel saper riconoscere tutti i doni e i benefici ricevuti da Gesù, dando nulla per scontato, ma aprendoci alla preghiera di ringraziamento e di lode: questo ci aiuta a non cadere nella lamentela; e la preghiera più grande di ringraziamento è la Santa Messa (grazie). Nel guardare in profondità a quello che siamo, confrontandoci con la Parola di Dio, facendo l'esame di coscienza, riconoscendo il peccato e affidandoci alla Misericordia di Dio che perdona (scusa).

3

il PU

parola del **PARROCO**



E dal rapporto col Signore sono chiamato a tradurre nel concreto della vita queste tre parole.

Da un opuscolo che utilizzo quando passo a benedire la famiglia:

Signore Gesù, insegnaci a domandare PERMESSO.

Donaci la grazia di accostarci con delicatezza a ogni persona che vive accanto a noi. Fa' che non gridiamo le nostre ragioni, ma che ascoltiamo con attenzione quelle degli altri. Donaci di saper entrare con cortesia nella vita degli altri, affinché facciamo fiorire l'armonia in famiglia. Amen.

Signore Gesù, insegnaci a dire GRAZIE.

Fa' nascere nel nostro cuore la capacità di dire "grazie"

Donaci di comprendere quanto gli altri fanno per noi e donaci la gioia di ringraziarli.

Apri il nostro cuore alla gratitudine, perché in ogni cosa e in ogni persona sappiamo scoprire la tua presenza e la tua provvidenza.

Insegnaci a dire grazie nella nostra vita familiare e in ogni moment della giornata. Amen.

Signore Gesù, insegnaci a chiedere SCUSA.

Apri il nostro cuore al perdono e donaci l'umiltà di chiedere scusa, senza falsi pudori. Non permettere che il nostro cuore si indurisca e si raffreddi, ma donaci il coraggio di fare il primo passo verso la riconciliazione. Donaci l'inventiva dell'amore che sa cogliere nelle piccole cose il modo di chiedere scusa, affinché fiorisca la pace nelle nostre famiglie. Amen.

All'inizio dell'avvento abbiamo ascoltato che ai giorni di Noè gli uomini non si accorsero di nulla. I giorni di Noè sono i giorni della superficialità: «Il vizio supremo della nostra epoca è di essere superficiale» (R. Panikkar). Invece occorre l'attenzione vigile delle sentinelle, allora ti accorgi della sofferenza che preme, della mano tesa, degli occhi che ti cercano e delle lacrime silenziose che vi tremano. E dei mille doni che i giorni recano, delle forze di bontà e di bellezza all'opera in ciascuno, ti accorgi di quanta luce, di quanto Dio vive in noi: «Il vostro male è di non rendervi conto di quanto siete belli!» (Dostoevskij).

Rosmini morendo affidava a Manzoni, come sintesi di una vita grande, le tre parole del suo testamento spirituale: tacere, adorare, godere. Tacere, non per amore del silenzio, ma per amore della sua Parola. Adorare, per aprire varchi al Signore nel cielo chiuso dei giorni. Godere, perché la bella notizia del Vangelo ci assicura che la vita è, e non può che essere, una continua ricerca di felicità. Nell'attesa della Sua venuta, ci auguriamo gli uni gli altri di saperlo riconoscere e accogliere. A tutti un Santo Natale.

Vostro don Gigi

4

INTO
parola del PARROCO

LA NATIVITÀ NELLA MUSICA CLASSICA

Che cos'è la musica, da dove viene e a cosa tende?

In primis, la musica scaturisce dall'esperienza dell'amore.

Quando l'uomo è conquistato dall'amore, viene proiettato in una realtà ampia e illimitata che lo spinge a trovare una nuova forma di espressione.

«La poesia, il canto e la musica — scrive Benedetto XVI — sono nati da questo essere colpiti, da questo schiudersi di una nuova dimensione della vita, del proprio essere».

Una seconda origine è l'esperienza della tristezza; l'essere toccati dalla morte, dal dolore e dagli abissi dell'esistenza schiude, in direzione opposta, nuove dimensioni della realtà che non possono più trovare risposta solo nelle parole.

La musica, infine, emana dall'incontro con il divino; qui è presente il totalmente altro e il totalmente grande che suscita nell'uomo nuovi modi di esprimersi.

In realtà, il mistero divino tocca il credente sia nell'esperienza dell'amore che in quella della morte e, in questo senso, è l'essere toccati da Dio che complessivamente costituisce l'origine della musica.

Nei Salmi, agli uomini non basta più neanche il canto e si fa appello a tutti gli strumenti: viene risvegliata la musica nascosta della creazione, il suo linguaggio misterioso.

Con il Salterio, nel quale operano anche i due motivi dell'amore e della morte, ci troviamo direttamente all'origine della musica della Chiesa di Dio.

Quanto più pura e vera è quell'esperienza, tanto più pura e grande sarà anche la musica che da essa nasce e si sviluppa.

È curioso osservare come la letteratura, le arti figurative, l'architettura siano elementi comuni a culture e religioni anche molto diverse tra loro, ma in nessun'altra c'è una musica di grandezza pari a quella nata nell'ambito della fede cristiana: da Palestrina a Bach, passando per Händel, Mozart, Beetho-



5

il **PU**
vita **PARROCCHIALE**

ven e Bruckner, la musica occidentale è qualcosa di unico che non ha eguali. La musica occidentale supera di molto l'ambito religioso ed ecclesiale; essa trova la sua sorgente più profonda nella liturgia attraverso l'incontro con Dio che si rende presente a noi nel Figlio prediletto: Gesù.

In Bach, per il quale la gloria di Dio rappresenta il fine di tutta la musica, questo è del tutto evidente.

Laddove si sviluppa una risposta simile, è avvenuto l'incontro con la Verità, con il vero Creatore del mondo.

Scriva ancora Benedetto XVI, «la grande musica sacra è una realtà di rango teologico e di significato permanente per la fede dell'intera cristianità, anche se non è affatto necessario che essa venga eseguita sempre e ovunque».

La musica può essere un modo del tutto speciale di partecipazione alla celebrazione sacra e al mistero della fede.

La musica, che non necessita di interpretazione ma arriva diretta al cuore facendo vibrare le corde dell'anima, è in grado di presentare in modo coinvolgente e unico il Natale, quello narrato dai Vangeli, non quello delle luci sulle strade e della solidarietà finta o di comodo presentata dai mass media.

Il racconto inizia lontano, a Nazareth...: *«Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Nulla è impossibile a Dio»*. Alle parole dell'Angelo risponde Maria. *«Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto»*. Giuseppe Verdi mette queste parole in bocca a Desdemona, sul suo letto di morte, nell'*Otello*: ella non chiede qualcosa per sé, chiede a Maria di pre-

gare «pel peccator, per l'innocente e pel debole oppresso e pel possente»; il suo sguardo, come quello di Maria che pronuncia il suo «Sì», si allarga al mondo. Il racconto prosegue nella casa di Zaccaria dove Elisabetta *«appena ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo»*.

Maria ha affrontato un lungo viaggio per far visita alla cugina e risponde al suo saluto con le parole del Magnificat che Monteverdi, Vivaldi e Listz traducono in musica attribuendo all'inno di lode della Vergine un carattere diverso: asciutto e diretto il primo, un'esplosione di gioia nella polifonia di voci che si rincorrono il secondo, un'atmosfera eterea e romantica il terzo.

Un altro viaggio, da Nazareth a Betlemme, ancora più faticoso perché il parto è imminente; Maria si mette in cammino perché *«un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra»*.

Cherubini racconta il mistero della nascita di Gesù nel Credo della *Messa di Chimay*: *«E il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi»* scrive Giovanni, *«Et incarnatus est»* compare sul pentagramma; dal silenzio, il soprano evoca «la luce che viene nel mondo» e racconta come Maria *«diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo»*.

Il cuore del Credo che molti compositori raccontano con lo stupore della luce che si irradia dalla grotta di Betlemme, lo ritroviamo anche nella *Messa in*



Si Minore di Bach, nella *Messa in Do Minore* di Mozart e nella *Missa Solemnis* di Beethoven.

Giuseppe Verdi dipinge il volto della «*Vergine madre, figlia del tuo figlio*» nella grotta di Betlemme prendendo l'incipit del XXIII Canto del Paradiso di Dante e mettendolo in musica in uno dei suoi Quattro Pezzi Sacri, le *Laudi alla Vergine Maria*, del 1890.

Il tempo si ferma sull'immagine di Ge-

sù deposto nella mangiatoia.

Nel cuore dell'*Oratorio di Natale* di Bach l'uomo, di fronte al mistero dell'incarnazione, canta «*Voglio imprimere nella mia mente finché vivrò questo momento*»... e i pastori, nel Gloria in excelsis Deo della *Petite Messe Solennelle* di Rossini, cantano il loro stupore avvolti da una luce ultraterrena.

Gloria Amorati

il PU
vita **PARROCCHIALE**

RISCOPRIAMO LA MESSA

L'invito della recente lettera pastorale

8

INTO
vitaPARROCCHIALE

Il titolo della lettera pastorale del nostro vescovo per l'anno 2019/2020 è "Nutriti dalla bellezza". Un titolo molto bello, lo abbiamo trovato scritto dall'inizio dell'anno pastorale a caratteri giganti anche sulle due lesene che affiancano il nostro altare maggiore. Così, quando entriamo in chiesa e ci sistemiamo nel banco in attesa della celebrazione della messa non possiamo non leggere queste parole e chiederci quale sia la bellezza che nutre la nostra vita.

Attraverso questa lettera pastorale il vescovo ci aiuta a capire che questa bellezza è proprio nella Eucaristia. Egli stesso riconosce, nell'introduzione del documento, che molto di quello che sta dentro e dietro la messa, cioè il mistero della Eucaristia, ci è in buona parte sconosciuto. Spesso accade di vivere la messa come una consuetudine stanca, un rito a cui assistere e non come una esperienza spirituale autentica.

Oggi c'è la tendenza a preoccuparsi per la partecipazione sempre più scarsa alla messa domenicale. Dovremmo tuttavia anche e soprattutto preoccuparci di come questa liturgia è vissuta da chi vi partecipa. Chi va a messa, ci dice il vescovo, dovrebbe sentire che lì, in quel momento e in quel luogo, c'è un tesoro: è il cielo che viene sulla terra. Con la liturgia apriamo una porta, superiamo una soglia, entriamo in una dimensione celeste, incontrando il Signo-

re risorto che si comunica a noi attraverso la Parola e nel pane spezzato sull'altare. Non a caso, il piccolo libro che raccoglie il testo della lettera pastorale riporta in copertina la celebre icona di Andrej Rublev sulla Trinità. Cristo protende la sua mano verso il calice e il pane che stanno al centro, ad indicare che la sua presenza per noi adesso è proprio lì, in quel cibo che ci nutrirà. I nostri occhi non sempre sono spalancati sullo stupore di un dono così grande, un dono che, come ci dice la lettera pastorale, è «una sorgente zampillante, una realtà misteriosa che permette alla Chiesa di essere se stessa per il bene del mondo».

Il vescovo ha scelto per ogni capitolo del documento una parola guida. Sei brevi capitoli, sei parole: *incanto, irradiazione, mistero, comunione, celebrazione, festa*. L'Eucaristia, infatti, è tutto questo: è l'incanto di una bellezza che viene dall'alto; è l'*irradiazione* di un dono che non è solo per noi come singoli credenti ma va fatto conoscere e toccare a tutti con la nostra testimonianza; è un *mistero* non perché è contro la ragione ma perché la nostra ragione da sola non sarebbe stata in grado di pensare a una esperienza di amore così grande come quello di Dio che nella messa si dona e ci accoglie; è *comunione* perché il pane di Dio ci tiene uniti e crea relazioni nuove, gioia, accoglienza, costruisce la comunità; è *cele-*

Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia



NUTRITI DALLA BELLEZZA

Celebrare l'Eucaristia oggi

brazione perché l'Eucaristia non è solo un ascolto: "andare a messa" significa parteciparvi, sentirsi coinvolti con il cuore e con la mente; è *festa* perché è l'incontro con il Signore risorto, un anticipo di resurrezione per noi, e ciò è la vera ragione per cui fare festa: «La domenica cristiana senza l'Eucaristia sarebbe come un giorno senza il suo sole» scrive il vescovo per farci uscire dall'idea triste del precetto come obbligo da assolvere.

Alcune testimonianze presenti sul sito della diocesi si riallacciano ai contenuti del-

la lettera pastorale e li rendono straordinariamente concreti. Sono le esperienze sia di consacrati che di laici; i loro sono racconti di una vita quotidiana che cerca nell'Eucaristia il nutrimento del bello del vivere e lo rimette in gioco nell'essere genitori, nella condizione professionale o nella dimensione contemplativa. Vite ordinarie e al tempo stesso straordinarie per come coltivano e riflettono quella bellezza di cui tutti noi abbiamo bisogno.

a.g.

L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

1. Un'occasione preziosa per provare ad essere autenticamente "comunità"

Nella primavera 2019 il parroco della nostra comunità ha fatto una proposta al Consiglio Parrocchiale: un'assemblea generale, aperta a tutti, un'opportunità di confronto e dialogo con tutti i parrocchiani e non solo per i soliti "addetti ai lavori".

Il Consiglio ha immediatamente accolto l'invito designando un ristretto gruppo di lavoro a preparare l'assemblea.

I mesi estivi sono stati mesi di confronto e messa in cantiere e a fine agosto la commissione aveva individuato il relatore, il tema, lo schema di lavoro, i tempi, e si è rivolta a un gruppo di persone che potessero poi collaborare nel guidare i gruppi di confronto durante l'assemblea. Ci si è trovati a più riprese per avere indicatori comuni e uno stile comunitario.

Perché fare un'assemblea, infatti? L'idea è stata quella di ascoltare la voce di tutti. Una comunità è tale se dà spazio e voce non solo a coloro che abitualmente ope-

10

NTO
vita **PARROCCHIALE**



rano al suo interno, ma anche a tutti coloro che ne fanno parte, anche per il solo fatto di partecipare alle celebrazioni o di appartenere allo stesso territorio.

Così il 21 Settembre si è svolta l'assemblea e illuminanti sono state le parole di don Massimo Taglietti, relatore e "provocatore" della discussione che poi è seguita. *«Gesù aveva proposto una meta ai suoi discepoli, così come la propone ogni giorno a me, a te: **partecipare all'edificazione del Regno di Dio, vivendo una comunione piena con Lui!!! Ecco la meta del nostro cammino!** Diversamente il nostro non sarebbe un camminare ma un vagabondare».*

Per essere comunità occorre riconoscersi, guardarsi, confrontarsi, litigare se necessario per amarsi di più e camminare avendo la stessa meta, non necessariamente lo stesso passo o lo stesso "motore", ma lo stesso orizzonte. *«Quando io e te viviamo l'esperienza della fatica e ci allontaniamo dal luogo dove Dio fa la sua storia, a volte diventiamo incapaci di dialogo con chi ci sta accanto, siamo talmente piegati su noi stessi da non desiderare altro che gettare su qualcuno il nostro smarrimento e questo può accadere anche dentro una comunità. Ma oggi qui è un altro il desiderio che vi fa camminare. Non è quello di "rinunciare" alla speranza ma di saperli accompagnare in un ascolto che sia aperto alla speranza. E mi piace pensare che ci sia un'altra direzione che volete percorrere come comunità: non quella di chi si allontana ma quella di chi si avvicina al cuore di Gesù».*

Non si è comunità se non si mette dunque al centro Gesù e Gesù Eucarestia. Don Massimo ha fatto sue le parole espresse dal Vescovo nella lettera pastorale *Nutri-*

ti dalla bellezza e ci ha indicato nell'Eucarestia il centro di tutto il vivere cristiano e dell'essere comunità. Ci ha esortati a chiederci in che modo andiamo incontro a Gesù, quanto ci stia a cuore l'incontro con Lui e ci ha esortati a guardarci bene dentro prima di accostarci all'Eucarestia per evitare di "profanarla".

Ha poi detto che: *«Ha un valore immenso per Roncadelle un giorno come questo: voi testimoniate che davvero vi sta a cuore l'incontro con Cristo. Voi, senza mettere manifesti sui muri, state dicendo alla comunità di Roncadelle che Gesù Cristo vi interessa e che è l'esperienza bella per la vostra vita e che volete pensare qualcosa per chi questa esperienza non ce l'ha. E che riconosce che è nell'Eucarestia che questa bellezza vi viene consegnata. Voi che siete qui avete il compito di dire a tutti che essere comunità cristiana non è essere perfetti ma essere uomini e donne che riconoscono che, a partire dall'incontro con l'Eucarestia, gli è stato consegnato un comandamento importante che è il comandamento dell'amore. Perché nell'Eucarestia tu fai esperienza di questo: Dio ti ama talmente tanto da consegnarsi a te nell'umiltà del pane tutti i giorni, se tu lo vuoi. Ma ha atteso che tu gli chiedessi **«rimani con me, rimani con noi»** oggi e allora, spezzando il pane, io e te lo riconosciamo.»* Affidandoci il compito di celebrare "bene" l'Eucarestia don Massimo ha poi lasciato a noi il compito di riflettere su quelle che possano essere le priorità dell'immediato futuro e su questo si è incentrata la riflessione nei gruppi.

Le guide hanno avuto solo il compito di innescare la conversazione e poi hanno raccolto le parole chiave emerse dal dia-

11

il PU
vita **PARROCCHIALE**

Parrocchia San Bernardino da Siena
Roncadelle

Assemblea Parrocchiale

*"Nutriti dalla
bellezza "*

A te che sei parte della nostra comunità propongo di partecipare ad un'assemblea parrocchiale per condividere un pomeriggio di confronto e ascolto durante il quale ognuno potrà esprimere liberamente il proprio pensiero e fare proposte per la vita della comunità. Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale e questa sarà un'occasione per ricominciare perché, dice Ermes Ronchi: "Vivere è l'infinita pazienza di ricominciare". So che si tratta di un'esperienza nuova e mai sperimentata prima, ma proprio per questo è preziosa la tua presenza perché potrà dare nuova linfa alla nostra Comunità. Illuminati dallo Spirito Santo e guidati dalla Parola del Signore, cercheremo di immaginare le possibili mete del cammino che ci sta davanti, impegnandoci affinché nessuno si senta escluso e la nostra comunità si possa rafforzare nella comunione e nella vita di fede. Invito quindi tutti i giovani e gli adulti della parrocchia all'Assemblea Parrocchiale che si terrà sabato 21 settembre dalle 14.30 alle 18.30 presso il Teatro dell'oratorio. Ci aiuterà nella riflessione fra Massimo Taglietti. Il dono di ognuno diventa ricchezza per tutti.

Don Gigi

**Sabato 21 Settembre
2019 ore 14.30 Teatro**



logo libero e spontaneo dei partecipanti. Sulla scorta di questo, la commissione allargata si è riunita ancora una volta per offrire una sintesi fedele ed efficace di tutto quanto è emerso. Il Consiglio Pastorale, dunque, dovrà ora da quanto emerso, individuare l'obiettivo che la comunità si porrà per l'immediato futuro e poi tutti gli attori della nostra comunità dovranno

no declinarlo nelle loro realtà, ciascuno per la propria parte e per il proprio compito specifico.

Ci attende un cammino certamente faticoso, ma non impossibile se sapremo porre i nostri passi sulla strada sicura del Vangelo e se *insieme* sapremo porre davvero al centro l'Eucarestia.

Katia Loliva

12

INTO
vitaPARROCCHIALE

2. Una Chiesa in entrata... accoglie, una Chiesa in uscita... accompagna

Camminiamo guardando al futuro con uno sguardo agli insegnamenti che il passato ci ha lasciato e cerchiamo di vivere il nostro presente in pienezza. Un vero viaggio, però, necessita di una meta, il cui raggiungimento dipende dal punto in cui si desidera iniziare a camminare.

Punto di partenza: Vangelo.

Punto di arrivo: essere Comunità.

Dal Vangelo secondo Matteo: «*Andate dunque ai crocicchi delle vie e chiamate alle nozze tutti quelli che troverete*» [Mt 22, 9].

Quando: sabato 21 settembre 2019, ore 14:30.

Dove: Teatro Aurora — Oratorio San Luigi, Roncadelle.

Cosa: Assemblea Parrocchiale.

Per chi: tutti, nessuno escluso.

Perché: per essere Comunità; per non dimenticare che non siamo isole; per ricordare, ovvero per riportare al cuore, che siamo popolo in cammino, in dialogo, in ascolto; per fare nostro l'impegno di essere Chiesa che accoglie e che accompagna; per vivere insieme l'esperienza di Chiesa attorno all'unico pane che è Cristo.

Dalla Lettera pastorale *Nutriti dalla Bellezza*: «*Ite, missa est. In realtà, la missa cui si allude nel latino non è la celebrazione della Santa Messa ma il mandato che si riceve a conclusione di questa. Per ciascuno c'è una missio da compiere... andate per le strade e rendete testimonianza*».

Come: la comunità presente ha pregato, cantato, ascoltato le riflessioni di Padre

Massimo Taglietti, si è riunita in piccoli gruppi esternando le proprie difficoltà e le proprie necessità e sottolineando quanto di bello c'è nella nostra parrocchia, provando anche a rispondere alle domande:

- Come ti senti/ti trovi in questa comunità?
- Che cosa chiedi a questa comunità?
- Che cosa vorresti fare per questa comunità?

ed individuando due/tre parole chiave che riassumessero quanto emerso, tra queste:

- Unità - accoglienza - memoria - coerenza - condivisione - ascolto - non giudizio
- Presenza - preghiera - testimonianza - formazione
- Fraternità - sostegno - missionarietà - vicinanza

Quanto emerso dall'assemblea parrocchiale è stato poi trasmesso al Consiglio Pastorale al fine di individuare alcuni obiettivi da affrontare e raggiungere in questo nuovo anno liturgico, invitando, poi, tutta la comunità alla Settimana Educativa che si terrà a fine gennaio 2020.

Dal Vangelo secondo Luca: «*Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*» [Lc 24, 32].

Ognuno di noi, terminato l'incontro, ha portato a casa la gioia della condivisione ed ha fatto propria l'espressione di Fra Pancrazio (ultimo figlio spirituale di Padre Pio e fondatore di casa Betania): «*Meglio avere la sensazione di camminare poco ma insieme che avere l'illusione di camminare di più da solo, perché a quell'insieme c'è Lui*».

Alessandra Vezzoli

13

il PU
vitaPARROCCHIALE

SINTESI ASSEMBLEA PARROCCHIALE

22 settembre 2019

14

INTO

vita PARROCCHIALE

Accoglienza	Catechesi/liturgia	Preghe
• Accoglienza soprattutto negli ambienti della comunità cristiana • Accoglienza anche all'atto pratico • La comunità va considerata come "la propria casa" • Accoglienza anche per chi non presta servizio. Non bisogna giudicare • È necessario che i giovani che sono ancora presenti in parrocchia si facciano promotori delle varie attività presso i loro coetanei • La missionarietà va intesa come unità	• Va rafforzata la catechesi per giovani, adulti e anziani • Le celebrazioni vanno animate in modo adeguato e contestualizzate rispetto alle varie fasce di età • Redistribuzione omogenea dei chierichetti durante le messe. • Bisogna inserire la spiegazione dei segni liturgici durante le celebrazioni (soprattutto nei tempi forti) • La liturgia deve sottolineare la centralità dell'Eucarestia • Vanno riproposti gruppi organizzati per la liturgia	• Vanno mome accom • C'è ne di pers affianc nel car • Aprire di crea che si la resp organi mome • Vanno mome per la • Bisogr occasi Crucis anche in disp

Nel corso dell'assemblea, i presenti sono stati suddivisi in 8 gruppi di circa 10 persone ciascuno. Ogni gruppo ha quindi discusso liberamente su tematiche riguardanti la parrocchia. In seguito, è stato fatto un lavoro di sintesi, al fine di condensare quanto emerso durante le varie discussioni in alcuni punti fondamentali. Sono così state individuate 5 macro-aree che abbracciano la quasi totalità dei temi affrontati.

Area/fede	Servizio/disponibilità	Comunicazione
incentivati i nti di preghiera pagnata cessità one che hino i più deboli nmino di fede alla possibilità re gruppi assumano onsabilità zzativa di nti di preghiera proposti nti di preghiera comunità na sfruttare oni come le Via per coinvolgere chi di solito sta arte	• Attenzione alle persone sole, disabili e famiglie in sofferenza o difficoltà (magari anche solo il vicino di casa) • Va riscoperta la bellezza della benedizione delle case • Valorizzazione e rafforzamento di quanto c'è di buono in parrocchia (ad esempio il servizio dei ministri straordinari dell'Eucarestia) • Le iniziative vanno inserite all'interno di progetti strutturati • C'è bisogno di un maggior coinvolgimento dei laici all'interno della parrocchia	• È necessaria una maggiore condivisione delle varie attività (ad esempio tramite l'affissione in bacheca dei verbali del Consiglio Pastorale, Magistero ecc.) • È necessaria una maggiore condivisione delle esperienze e attività dei vari gruppi • Bisogna evitare la sovrapposizione di proposte differenti (ad esempio evitare riunioni in contemporanea con l'Adorazione) • Riproporre periodicamente l'Assemblea Parrocchiale



Oratorio San Luigi Roncadelle

Grest 2019

dal 10 giugno al 5 luglio



16

INTO

Qui Oratorio





17
il PU
Qui Oratorio



AVVENTO COME ATTESA: DI CHE COSA?



**RONCADELLE 1
1974-2019**

18

INTO

Qui Oratorio



Dicembre è il mese dell'Avvento, ma cos'è l'Avvento? Anche se nella lingua latina la parola "avvento" significa "venuta", il significato più comune indica l'attesa, ossia il tempo liturgico che è posto prima del Natale. Oltre all'abete con i fili d'argento, il presepio, la grotta illuminata, i canti, l'eco delle cornamuse e i doni che vengono scambiati, l'Avvento è caratterizzato anche dalla presenza del calendario, dove ci sono tante caselle che vengono aperte dai bambini dal 1° dicembre. Questo può valere anche per noi Scout che da anni calchiamo la scena sul territorio di Roncadelle.

Sì. Siamo in attesa di festeggiare il compleanno del 45° di fondazione. Quarantacinque anni di vita nel territorio di Roncadelle. Tante cose fatte e tante sognate. Tante speranze, inserite in un cammino fatto di gioie e obiettivi raggiunti. Non sempre. Come nel calendario dell'Avvento anche noi abbiamo cominciato ad aprire le caselle dal 1° dicembre del 1974. Il calendario dell'Avvento è comparso in Germania nel XIX secolo, quando la mamma del piccolo Gerhard Lang ne realizzò uno composto da 24 dolcetti, alcuni a forma di stelline, su un foglio di cartone. Quando Lang divenne adulto, aprì una stamperia e produsse quello che poi è diventato il calendario dell'Avvento, con un'immagine colorata per ogni giorno di Avvento.

Così per noi. Ogni anno abbiamo aperto una Casella e ci siamo lanciati verso sempre nuove sfide e nuovi orizzonti.



19 il PU

Qui Oratorio

Abbiamo data il via ad un sogno. Il sogno di pochi all'inizio (don Amilcare in primis), poi, man mano condiviso da altri e da tanti nel tempo.

E ci piace pensare al Gruppo Scout come un Gruppo sempre in "attesa". L'attesa di giorni sempre più felici con ragazzi e ragazze sempre più felici.

L'attesa di esperienze forti che cambiano la vita e contribuiscono a cambiare il mondo che ci circonda. L'attesa di condividere in ogni momento il bene che ogni persona ha e che può offrire a chi incontra, ad ognuno.

Perciò... cos'è l'Avvento per i cristiani? Cos'è festeggiare un anniversario di fondazione per un gruppo come quello Scout?

Ogni paese durante l'Avvento segue le proprie tradizioni. Come Parrocchia vivremo anche noi l'Avvento nell'attesa di Gesù che nasce e ci porta cuori e pensieri nuovi.

Anche noi Scout viviamo di tradizioni che ravviveremo con i festeggiamenti del 45°. E che si possa dire: "È stata cosa buona e gradita" a Gesù.

Innanzitutto. Ma anche a tutti noi che abbiamo accolto l'Attesa di un nuovo Avvento, un nuovo Natale, una nuova sfida.

***I ragazzi e i capi del gruppo Scout
di Roncadelle
Pietro***

TEMPO DI VERIFICA... E DI PROGETTI

Azione Cattolica

20

INTO
Qui Oratorio

Quest'anno, per l'Azione Cattolica Italiana è tempo di elezioni. Si rinnovano gli incarichi ad ogni livello: parrocchiale, diocesano e nazionale. Avremo nuovi consiglieri, nuovi presidenti e responsabili, sempre in continuità con i precedenti. La nostra è una storia di servizio, di impegno di formazione, all'interno della comunità e in comunione con la Chiesa. Anche nella nostra parrocchia sabato 7 dicembre si è svolta l'assemblea parrocchiale che ha eletto il nuovo Consiglio che a sua volta eleggerà i nuovi responsabili e il Presidente Parrocchiale.

Questo è dunque il momento di fare un resoconto di quanto si è realizzato in questi anni. Nel nostro cammino abbiamo visto crescere la nostra famiglia associativa da poche unità ad alcune decine. Il cammino fatto ci ha portato a incontrare famiglie, storie, sacerdoti e religiosi che ci hanno arricchiti con le loro esperienze e le loro provocazioni. Il cammino non è stato sempre piano e certamente abbiamo avuto momenti di stanchezza e di sfiducia, ma la fedeltà al Vangelo e alla Chiesa ci hanno consentito di andare oltre i nostri limiti umani.

Nel nostro piccolo abbiamo cercato di essere propositivi per l'intera comunità e non ci siamo mai tirati indietro quando si è trattato di lavorare e collaborare. Abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla formazione dei più piccoli e dei giovani/giovanissimi. Tanto abbiamo ancora da fare: vorremmo essere più incisivi con le famiglie che non siamo riusciti ad



“agganciare” e desidereremmo occuparci maggiormente della formazione degli adulti. Dobbiamo certamente migliorare il nostro livello di comunicazione e condivisione *ad intra* e *ad extra*, ma siamo certi che questi siano obiettivi perseguibili nel tempo.

Abbiamo a cuore anche l'attenzione ai bisogni dei fratelli meno fortunati di noi per cui spesso ci siamo impegnati in raccolte alimentari, supporto alle associazioni di volontariato che ci hanno intercettati e anche su questo abbiamo ancora molto da realizzare.

Certo il nostro punto di partenza è “la scelta religiosa”. Il nostro essere laici di A.C. ha senso solo in relazione al nostro essere donne e uomini di fede che hanno nel Vangelo il loro luogo di partenza e il punto di forza. Per questo non mancano durante l'anno le occasioni di giornate di spiritualità e incontri di preghiera anche a livello diocesano. Il nostro gior-

no celebrativo dell'adesione non a caso è il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, in cui ognuno di noi rinnova il suo sì sull'esempio di Maria. I progetti per il nuovo triennio sono tanti e desideriamo affidarli al Signore perché possa farne qualcosa di bello. Ci affidiamo pertanto alle preghiere dell'intera comunità ringraziando tutti coloro che hanno lavorato per rendere bella e costruttiva questa esperienza: i sacerdoti e in particolare l'assistente, il presidente e

i responsabili dei settori, ma soprattutto i consiglieri e gli educatori che si sono spesi e si spendono con generosità e senza riserve per i ragazzi. Su di loro invochiamo la benedizione del Padre e affidiamo a Lui i membri del nuovo Consiglio perché sappiano guidare con sapienza l'associazione nel nuovo triennio e nelle sfide che si proporranno. Buon cammino Azione Cattolica!

Katia Loliva



21
il PU
Qui Oratorio

22

INTO

Qui Oratorio



P. LUCA RINGRAZIA PER GLI AIUTI ALLA MISSIONE

Un risultato che sembrava difficilissimo da raggiungere, l'obiettivo di aiutare padre Luca Vinati, grazie alla solidarietà dei roncadellesi si è invece potuto concretizzare.

Quasi 2.000 matite, oltre 1.600 matite colorate, poco meno di 1.000 pennarelli, 1.700 penne, 1.900 quaderni piccoli, 6.987 quadernoni, e poi ancora tempe-

rini, evidenziatori, forbici, album da disegno, colla, compassi, goniometri, fermagli per fogli, centinaia di gomme, pastelli a cera, plastilina sono infatti giunti al missionario a Bubaque, nell'arcipelago delle isole Bijagos (Guinea Bissau), alla parrocchia dedicata a «Nossa Senhora Imaculada dos Bijagos». Tutto quello che serve per fare in modo che i bambini seguiti da

padre Luca possano svolgere in maniera adeguata l'attività scolastica.

L'appello era stato lanciato nei mesi scorsi proprio dal religioso: «Il materiale che si trova qui è di bassa qualità: per questo motivo mi sono rivolto alla mia comunità, per aiutare questi bambini a studiare e divenire uomini e donne di buona volontà. Chiederemo ai ragazzi e alle famiglie di comprare il materiale a un prezzo equo e rispettoso: questo per non ridurre tutto a semplice assistenzialismo (pia-



ga che affligge il paese) ma per rendere le persone protagoniste del loro sviluppo umano e sociale, rispettoso della loro dignità».

E ora padre Luca ringrazia Roncadelle, in particolare l'oratorio, per la disponibilità dimostrata: «Il materiale ha impiegato un poco più del normale ad arrivare, per problemi incontrati al porto di Bissau. Ma ora tutto è qui. Adesso ci toccherà, con l'inizio della stagione secca (novembre) portarlo a Bubaque. Grazie ancora a tutti i roncadellesi, è una gioia poter toccare con mano la provvidenza, attraverso la vostra bontà. Tra le pagine bianche sento il profumo dell'Italia, di Roncadelle... di tutti voi... Grazie...»



23
il PU
Qui Oratorio

// c. CONSO

SACRAMENTI

sabato 11 maggio 2019

- | | | |
|------------------------|--------------------------|----------------------|
| 1 Allegrini Emma | 14 Di Cintio Giuseppe | 26 Manicardi Aurora |
| 2 Balzani Diana | 15 Fabbri Martina | 27 Mosca Stefano |
| 3 Battaglia Stefano | 16 Fialdini Letizia | 28 Pesci Erica |
| 4 Bersi Sofia | 17 Filippini Federico | 29 Piacentini Andrea |
| 5 Bosio Filippo | 18 Franzoni Giorgia | 30 Pontrelli Claudia |
| 6 Bosio Rachele | 19 Gatta Enrico | 31 Sardo Alessandra |
| 7 Brignani Alessia | 20 Giacomelli Alessandro | 32 Scaglia Lisa |
| 8 Calzoni Federico | 21 Giori Pietro | 33 Scarso Sofia |
| 9 Cassotti Anna | 22 Lanera Noemi | |
| 10 Castelletti Diletta | 23 Lignelli Benedetta | |
| 11 Cigolini Luca | Lourdes | |
| 12 Conti Giada | 24 Locatelli Federico | |
| 13 Cordioli Nicola | 25 Locatelli Nicola | |

24

INTO

Qui Oratorio



domenica 12 maggio 2019

- | | | |
|-----------------------|------------------------|---------------------------|
| 1 Anni Mattia | 13 Di Cintio Giuseppe | 26 Novali Benedetta |
| 2 Benaglia Gloria | 14 Frassine Marco | Eleonora |
| 3 Benaglia Paolo | 15 Gallelli Pietro | 27 Parenti Alice |
| Leonardo | 16 Gennari Jessica | 28 Pegoraro Giorgia |
| 4 Bersi Luca | 17 Gorno Enrico | 29 Prosa Riccardo |
| 5 Bonfadelli Asia | 18 Lonati Sara | 30 Rech Dal Dos Cinzia |
| 6 Bonvini Andrea | 19 Maffezzoni Gabriele | 31 Roselli Mattia Lorenzo |
| 7 Borlini Matteo | 20 Maggi Simone | 32 Schepis Vanessa |
| 8 Borzi Anna | 21 Marino Alessia | 33 Taddei Marta |
| 9 Bozzoni Alessio | 22 Martina Nicole | 34 Tartaglia Michele |
| 10 Brodini Giulia | 23 Martinelli Gloria | 35 Tomasoni Vanessa |
| 11 Capozzi Filippo | 24 Massimo Cristian | 36 Vaglica Giulia |
| 12 Carrese Alessandra | 25 Nicolini Matteo | 37 Vetere Andrea |



25
il PU
Qui Oratorio

SR FURAHHA MASIKA SIRIKIVUYA CI SALUTA!

“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.” (Gv 15,16-17)

Prima di partire per la mia nuova missione a Spoleto, desidero rivolgere a voi tutti il mio saluto affettuoso e riconoscente. Sono stata veramente accolta dentro la comunità religiosa e parrocchiale. Questa accoglienza

ha reso molto felice e benefica la mia presenza tra voi. Quindi ringrazio il Signore per avermi permesso di fare questa prima esperienza missionaria con voi. Nella nostra piccola comunità di Roncaldelle, insieme con le mie sorelle ho toc-

26

INTO
vita **PARROCCHIALE**



cato sinceramente lo Stile Nazareno vissuto nella casa di Gesù con i suoi genitori a Nazareth, come ci ricorda nostro Padre Fondatore, il Beato Pietro Bonilli: «Nazareth sarà per voi un luogo dove troverete pace e serenità». Con le mie Sorelle ho condiviso la vita comunitaria, con loro ho visitato i malati, le famiglie e gli anziani nelle loro case. La cosa la più bella e molto preziosa, che tengo come ricordo e che non dimenticherò mai nella mia vita, è stata questa gioia ricevuta e vissuta durante questo breve tempo passato all'Oratorio San Luigi e alla Scuola Materna "Pietro Cismondi" di Roncadelle. Questa esperienza fatta presso i bambini e i ragazzi e anche le persone adulte, mi ha aperto orizzonti nuovi per essere più disponibile a dare quello che abbiamo ricevuto gratuitamente da parte di Dio nonostante gli ostacoli.

Ci sono due piccoli gesti, forse banali per voi, ma che sono stati molto significativi per me nel senso che mi hanno permesso di entrare con facilità in relazione con voi: il vostro sorriso e il "ciao sr Gioia" o "Viva Gesù, Maria e Giuseppe" di ogni giorno e in ogni momento. Con questo mi sono sentita subito a casa, e così ho potuto respirare un clima di famiglia non solo nella comunità con le consorelle, ma anche con voi. Vi prego di non perdere questa chiave di vita per le nostre relazioni umane. Ho notato che la Parrocchia San Bernardino da Siena di Roncadelle è una comunità cristiana molto attiva e impegnata nelle molteplici attività pastorali. Mi ha fatto bene la bella testimonianza dell'equipe del Parroco, prima Don Aldo e oggi Don Gigi, e dei collaboratori con i loro momenti comuni di preghiera e con una visibile comunione e corresponsabilità tra loro e le suore.

Un grazie di riconoscente a Don Aldo per l'accoglienza e le sue parole d'un vero Padre verso una figlia appena arrivata a Roncadelle e queste parole di incoraggiamento mi sono ancora presenti . . .

Grazie Don GIGI, Don MAURO, Don MASSIMO e Don GIANBATTISTA per la vostra testimonianza di vita, sempre disponibili a dire di Sì dove c'è bisogno. Le mie parole sono così povere per esprimere tutto quello che siete stati per me qui a Roncadelle. . . L'unica parola è GRAZIE.

Un grazie fraterno alle mie consorelle di comunità: Sr Leonetta e Sr Battistina.

A voi cari catechisti e parrochiani con cui ho collaborato, grazie per vostra accoglienza e generosità a favore della missione, soprattutto per la pazienza che avete mostrato. . .

Ho imparato tanto con voi. Solo Dio vi darà il premio. Auguro a tutti di vivere una fede più profonda e autentica.

Carissimi, anche se la mia presenza tra voi è stata breve, però è stata per me arricchente. Vi porto nel cuore e nella preghiera, certa che anche voi mi accompagnerete con la vostra. Vi sento ormai parte della mia vita e nella mia missione dove il Signore lo vorrà.

Infine, riconoscendo la mia debolezza/fragilità umana, chiedo sinceramente perdono per le mie mancanze, per la non-testimonianza di vita in tutte le sue forme. Che Dio Nostro Padre vi benedica tutti e che la Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe insieme con il Beato Pietro Bonilli intercedano per le vostre famiglie oggi e per sempre. Amen!

Con affetto,

Sr Furaha M. Sirikivuya

27

il PU
vitaPARROCCHIALE

PELLEGRINAGGI PARROCCHIALI

Puglia e Basilicata, Val Camonica

Nel corso del mese di settembre la parrocchia ha vissuto due pellegrinaggi.

Uno il 12 settembre in Val Camonica nel nome di Maria insieme a don Aldo, buono è stato il numero dei partecipanti e ottimo il clima di amicizia e di devozione. Pochi giorni prima un gruppo di roncadellesi ha vissuto una settimana in Puglia e Basilicata sulle orme di mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta e presidente di Pax Christi, che è stato molto impegnato sui temi della pace e della comunione

tra i popoli, prima di essere stroncato da un tumore nel 1993. È stata un'esperienza arricchente per tutti i partecipanti tra i quali anche il nostro Bruno Maffezzoni (che avremo modo di ricordare nel prossimo numero).

Nella pagina seguente presentiamo l'appuntamento per il prossimo anno: la Terra Santa. È sempre significativo per un cristiano poter vedere la terra che ha visto nascere e vivere il Figlio di Dio. La spesa è ovviamente non indifferente per questo è importante programmarsi prima.

28

NT

vita**PARROCCHIALE**



PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

21-28 agosto 2020

21 AGOSTO VENERDÌ

*Milano Malpensa - Tel Aviv -
Gerusalemme*

Ritrovo all'aeroporto di Malpensa e partenza per Tel Aviv con volo di linea, arrivo e proseguimento in pullman per Gerusalemme. Sistemazione nelle camere riservate all'interno della città vecchia, nel quartiere cristiano: cena e pernottamento.

22 AGOSTO SABATO

Gerusalemme

Pensione completa. Al mattino visita al monte degli Ulivi: Edicola dell'Ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Fleuit, basilica del Getzemani. Si termina con la visita alla tomba della Madonna e della grotta dell'arresto di Gesù nel Cedron. Nel pomeriggio proseguimento delle visite: San Pietro in Gallicantu, chiesa della Flagellazione, Via Dolorosa, basilica della Risurrezione con il Calvario e il Santo Sepolcro.

23 AGOSTO DOMENICA

Gerusalemme

Pensione completa. Al mattino visita della Spianata con le Mosche di El Aqsa e di Omar (la visita non è garantita). Al termine passeggiata nel quartiere Ebraico con il Cardo Maximo ed il Muro della Pregoiera. Salita al Monte Sion con visita del Cenacolo e della basilica della Dormizione di Maria. Nel pomeriggio escursione ad Ein Karem e visita delle chiese della visitazione e di S. Giovanni Battista ed alle famose vetrate di Chagal situate nell'ospedale Hadassa famoso per la sua sinagoga. Le 12 vetrate ricordano in colori e simbologia i dodici figli di Giacobbe, capostipiti delle 12 tribù di Israele.

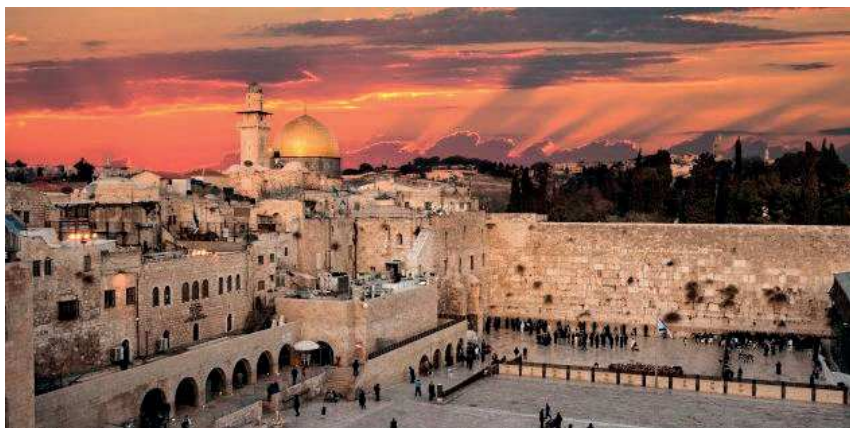
Pellegrinaggio in
TERRA SANTA
DA VENERDÌ 21 A VENERDÌ 28 AGOSTO 2020
(8 giorni / 7 notti)



ISCRIZIONI
IN SEGRETERIA PARROCCHIALE ENTRO PASQUA
nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11
*è necessario il passaporto in corso di validità con una scadenza residua di 6 mesi
rispetto alla data di partenza*

ORGANIZZAZIONE TECNICA "PELLEGRINAGGIO" di Roma Tribunale P.I. 02489900104/IN, ROMA-CR-UBA/STO

29
il PU
vitaPARROCCHIALE



24 AGOSTO LUNEDÌ

Deserto di Giuda

Pensione completa. Partenza per l'esperienza nel deserto di Giuda. Discesa nella depressione del Giordano e sosta al luogo che ricorda il Battesimo di Gesù, Qasr al Yahud, dove sarà possibile rinnovare le promesse battesimali. Proseguimento per Qumran e visita al luogo dove sono stati ritrovati i famosi rotoli delle sacre scritture. Proseguimento per Gerico, sosta all'albero di Zaccheo ed al Monte delle Tentazioni. Al termine trasferimento a Gerusalemme con sosta a Wadi Kelt per la celebrazione della Santa Messa nel deserto.

25 AGOSTO MARTEDÌ

Gerusalemme - Betlemme - Samaria - Nazareth

Colazione. Al mattino partenza per Betlemme per la visita del Campo dei Pastori e della basilica della Natività. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Sebaste, antica città reale nel cuore della Samaria, i cui resti archeologici hanno testimoniato l'importanza storica della città. Al termine Continuazione per Nazareth, sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

26 AGOSTO MERCOLEDÌ

Lago di Galilea (Tabga, Cafarnao, Magdala, Kursi)

Pensione completa. Al mattino molto presto partenza per il lago di Galilea e salita al Monte delle Beatitudini visita e discesa verso Tabga per la visita delle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Proseguimento per Cafarnao: visita degli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. Traversata del lago in battello. Nel pomeriggio si raggiunge il sito di Magdala, dove scavi recenti hanno portato alla luce le rovine di un villaggio e una sinagoga risalente al tempo di Gesù. Al termine proseguimento per Kursi, dove la tradizione cristiana ricorda il miracolo di Gesù che guarisce l'indemoniato; gli scavi hanno portato alla luce notevoli rovine dell'antico villaggio, tra cui un monastero di epoca bizantina con pavimenti musivi e una chiesa a tre navate con cripta.

27 AGOSTO GIOVEDÌ

Nazareth - Monte Tabor

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita di Nazareth: basilica dell'Annunciazione, chiesa di San Giuseppe, museo Francescano, Fontana della Vergine. Salita con taxi privati al Tabor, il monte della Trasfigurazione.

28 AGOSTO VENERDÌ

Nazareth - Tel Aviv - Milano Malpensa

In nottata trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv. Operazioni d'imbarco e partenza per Malpensa. Arrivo in mattinata.

Quote individuali di partecipazione

minimo 30 partecipanti: € 1.090,00

Supplemento volo di linea diretto EL AL: € 390,00

Tasse aeroportuali: € 80,00

Incluso bagaglio a mano in cabina di Kg 8 e bagaglio in stiva di Kg 23

LY382 Milano Malpensa Tel Aviv 12.10 16.55

LY381 Tel Aviv Milano Malpensa 07.45 10.55

Supplemento camera singola: € 395,00

Assicurazione annullamento facoltativa da stipulare all'iscrizione € 110,00

Cambio applicato: € 1,00 = USD 0,90 la quota potrà essere adeguata di conseguenza

La quota comprende

Tour in pullman come da programma; Sistemazione 4 notti a Gerusalemme (città vecchia quartiere cristiano Ist. Religioso) e 3 notti a Nazareth hotel 3* superiore centrale n camere a due letti con servizi privati; Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla cena del settimo giorno; Visite ed ingressi come da programma; Auricolari; Guida locale parlante italiano per tutto il pellegrinaggio; Copertura assicurativa annullamento, medico e bagaglio.

La quota non comprende

Viaggio in aereo; Bevande; Mance (euro 40); Extra di carattere personale; Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende".

Le visite potranno essere invertite, sostituite e o cancellate per esigenze operative pur mantenendo il taglio culturale religioso del pellegrinaggio.



Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale entro Pasqua nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11 con versamento di € 600 e copia della prima pagina del passaporto. Saldo entro il 10 luglio 2020.

31

il PU
vitaPARROCCHIALE

Buon Natale

*don Gigi, don Massimo,
don Gianbattista, don Mauro,
Sr Leonetta, Sr Battistina
e la redazione del Punto*



CALENDARIO BATTESIMO

Anno 2020

***Sono di solito celebrati la domenica comunitariamente
nella S. Messa delle ore 11.00.***

- **12 Gennaio** Battesimo di Gesù.
- **9 Febbraio**
- **11 Aprile** Sabato Santo ore 21.00 Veglia Pasquale
- **26 Aprile** domenica
- **31 Maggio** Pentecoste
- **28 Giugno** ore 10,30
- **26 Luglio** ore 10,30
- **13 Settembre** ore 10,30
- **11 Ottobre**
- **15 Novembre**
- **6 Dicembre**

È bene contattare la segreteria almeno due mesi prima.

33

il PU

vitaPARROCCHIALE

IL CORO PARROCCHIALE

34

NT

vitaPARROCCHIALE



“Il cantare è proprio di chi ama”. Così affermava S. Agostino (*Sermo* 336, 1), vescovo e Dottore della Chiesa, ma anche teologo, filosofo e grande cultore della musica.

Il canto infatti non è soltanto uno straordinario modo di esprimersi, di vivere, persino di sognare e sentirsi felici, ma è anche un fantastico modo di comunicare ed al contempo è un mezzo per stare assieme, per condividere, per accomunare le persone, soprattutto in questo mondo sempre più votato all'individualismo ed alla solitudine.

Il canto è altresì un meraviglioso modo di pregare e di allietare le cerimonie religiose rivolgendo le voci verso il Signore, perché anche la musica (sia cantata, che suonata) è un meraviglioso ed imprescindibile dono di Dio.

A chi fosse interessato ad unirsi al coro parrocchiale, le prove si svolgono al venerdì alle ore 21.00, in cappella.

ANAGRAFE

IL DONO DELLA VITA

Battesimi anno 2019

28 Aprile

- 10 Olivera Jefferson
- 11 Olivera Jonas
- 12 Pedersini Leonardo
- 13 Ramponi Lia
- 14 Rosina Vittoria

19 Maggio

- 15 Manicardi Viola
- 16 Ambrosini Cristian
- 17 Cataldo Alice
- 18 Fracascio Martina
- 19 Moglia Elisa Maria
- 20 Moretti Daniel
- 21 Moretti Gabriele
- 22 Staurengi Leonardo

9 Giugno

- 23 Coly Mathias
- 24 Contarini Mattia
- 25 Ndreu Samuel
- 26 Polaschi Osas Wisdon
- 27 Polaschi Osas Francesca
- 28 Polaschi Osas Giulia
- 29 Russo Vittoria Laura

16 Giugno

- 30 Gomes Da Silva Jacopo

7 Luglio

- 31 Beltrami Alex Rafael
- 32 Mattanza Amalia

8 Settembre

- 33 Bonometti Giulia

13 Ottobre

- 34 Giubellini Andrea
- 35 Lazzari Thomas
- 36 Prevacini Mattia
- 37 Vernia Margherita
- 38 Vernia Riccardo

10 Novembre

- 39 Reboldi Riccardo

23 Novembre

- 40 Tregambe Cristian

1 Dicembre

- 41 Melezio Alessandro
- 42 Orizio Emma
- 43 Ramponi Flavio

35

il PU
vita PARROCCHIALE





36

NT
vita **PARROCCHIALE**

UNITI PER LA VITA

Matrimoni anno 2019



1 Maggio

Ferrari Marco e Camastra Francesca

6 Luglio

Cipolleschi Riccardo e Cerri Silvia

18 Maggio

Zanotti Dario e Inselvini Elena

25 Agosto

Croce Elia e Abruzzese Nicla



DALLA VITA ...ALLA VITA

Defunti dal 1 aprile al 5 dicembre 2019



17 Albertini Giancarlo
18 Dasoli Ernesta
19 Bonazza Paolina
20 Peri Antonio
21 Paoletti Lucia
22 Pagani Giulia
23 Bettariga Cesira
24 Tonoli Luigina
25 Rolfi Rachele
26 Rezzola Angelina
27 Chiari Ermellino
28 Gatti Maria
29 Prandelli Rosi
30 Botticini Andrea
31 Curri Tomasino
32 Clerici Agnese
33 Ferrari Giuseppe
34 Zacchi Luigia
35 Alberti Erina
36 Marchesani Angelina
37 Minini Rolando
38 Odolini Laura
39 Vezzoli Vincenzo
40 Zanotti Alberto
41 Bertini Carla
42 Guitti Vittorio
43 Guerra Giuseppina
44 Pedersini Faustino
45 Ramaoli Tranquilla
46 Pegoiani Lucrezia
47 Angella Natale

48 Penno Giuseppe
49 Borghello Maria
50 Mutti Ida
51 Savoldi Palmira
52 Groppelli Attilio
53 Piccinotti Angelo
54 Luzzardi Catia
55 Cirillo Elisa
56 Gasperi Vittorio
57 Ghizzardi Fausto
58 Stornati Elvira
59 Inverardi Adelino
60 Pellegrinelli Lida
61 Maffezzoni Bruno
62 Scalvini Domenica



37

il PU

vitaPARROCCHIALE

Come € vanno i conti...

Carissimi,

La generosità di tantissimi e le iniziative oratoriane/parrocchiali ci stanno permettendo di far fronte al pagamento dei lavori eseguiti.

Se questo avviene, che bisogno c'è di riproporre il cartellone presente in Chiesa e al Bar dell'Oratorio con la piastra e il parco giochi inaugurato nel maggio di quest'anno, con i quadratini che indicano le offerte che si ricevono allo scopo?

38

Vuol essere un modo per ricordare alla comunità che abbiamo bisogno della generosità di tutti per camminare insieme e per permettere che la nostra parrocchia accanto alle strutture che vanno pagate, abbia la possibilità di investire anche nella formazione.

Pertanto ringraziandovi già fin d'ora, ci affidiamo alla vostra generosità, che non è mai venuta meno.

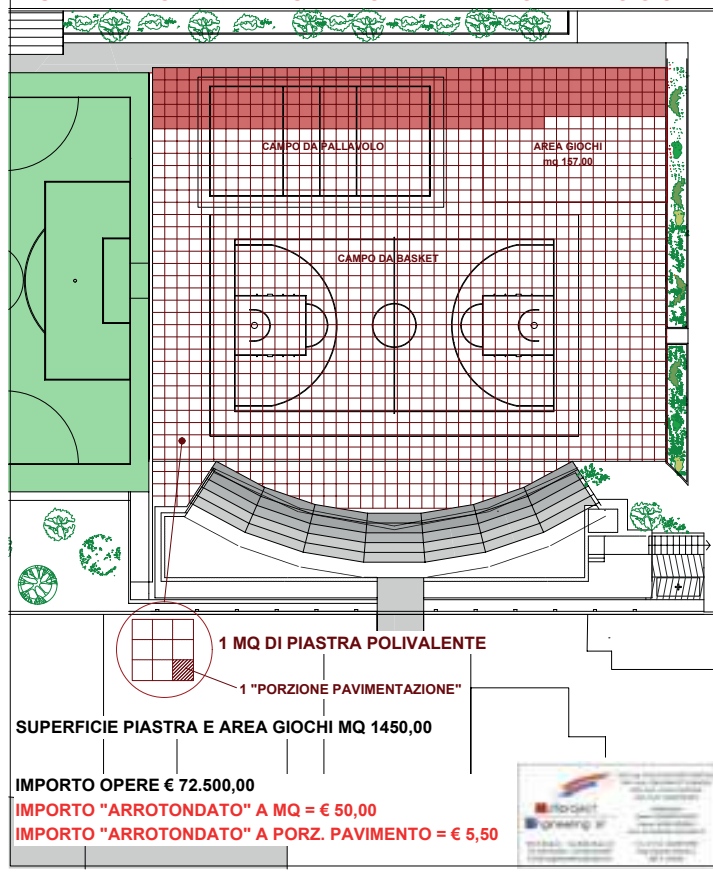
Vostro don Gigi





Parrocchia San Bernardino da Siena Oratorio San Luigi Gonzaga
Roncadelle

AIUTACI A PAGARE LA PIASTRA POLIVALENTE CON PARCO GIOCHI



39



